

RESOCONTO SOMMARIO

173.

SEDUTA DI MARTEDÌ 2 MAGGIO 1995

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE RAFFAELE DELLA VALLE

INDICE

	PAG.		PAG.
Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi (Modifica nella composizione)	12	Gardini Walter, <i>Sottosegretario di Stato per gli affari esteri</i>	6, 7, 16, 17
Corte costituzionale (Annunzio della trasmissione di atti alla Corte)	13	Incorvaia Carmelo (gruppo progressisti-federativo), <i>Relatore</i>	6, 7, 16, 17
Dimissioni di un sottosegretario di Stato per il tesoro (Annunzio)	12	Liotta Silvio (gruppo forza Italia), <i>Presidente della V Commissione</i>	16, 17, 19
Disegno di legge (Trasferimento dal Senato alla Camera)	13	Menia Roberto (gruppo alleanza nazionale)	6
Disegni di legge di conversione:		Pezzoni Marco (gruppo progressisti-federativo)	6
(Annunzio della presentazione)	9	Disegno di legge (Discussione e approvazione):	
(Assegnaione a Commissione in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento)	9	Differimento di termini previsti da disposizioni legislative in materia di protezione ambientale (1789)	7
(Autorizzazione di relazione orale)	5	Presidente	7, 8, 17, 18, 19, 20
Disegno di legge (Discussione):		Arata Paolo (gruppo forza Italia)	20
Differimento di termini previsti da disposizioni legislative in materia di affari esteri e di difesa (1787)	6	Cecconi Ugo (gruppo alleanza nazionale) ...	7
Presidente	6, 7, 16, 17, 19	Emiliani Vittorio (gruppo progressisti-federativo), <i>Relatore</i>	7, 8, 17, 18, 19
		Fragalà Vincenzo (gruppo alleanza nazionale)	20
		Gerardini Franco (gruppo progressisti-federativo)	7, 18, 19

N.B. I documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula sono pubblicati nell'*Allegato A*.

Gli atti di controllo e di indirizzo presentati e le risposte scritte alle interrogazioni sono pubblicati nell'*Allegato B*.

	PAG.		PAG.
Gerelli Emilio, <i>Sottosegretario di Stato per l'ambiente</i>	7, 8, 18, 19	Vigneri Adriana (gruppo progressisti-federativo)	11
Guerra Mauro (gruppo rifondazione comunista-progressisti)	18	Inversione dell'ordine del giorno:	
Lenti Maria (gruppo rifondazione comunista-progressisti)	18, 19	Presidente	8, 9
Liotta Silvio (gruppo forza Italia), <i>Presidente della V Commissione</i>	19	Missioni	5, 12
Procacci Annamaria (gruppo progressisti-federativo)	18, 19	Per fatto personale:	
Disegno di legge (Discussione):		Presidente	22
Differimento di termini previsti da disposizioni legislative nel settore agricolo ed altre disposizioni urgenti in materia (1791)	8	Faverio Simonetta Maria (gruppo lega nord)	22
Presidente	8, 9, 20, 21, 22	Selva Gustavo (gruppo alleanza nazionale)	22
Albertini Giuseppe (gruppo i democratici), <i>Relatore</i>	8, 20, 21	Per la discussione di una mozione:	
Altea Angelo (gruppo rifondazione comunista-progressisti)	21	Presidente	14
Bianco Vito, <i>Sottosegretario di Stato per le risorse agricole, alimentari e forestali</i>	9, 20, 21, 22	Onnis Francesco (gruppo alleanza nazionale)	14
Lembo Alberto Paolo (gruppo lega nord) ...	21	Per la discussione di una mozione, per lo svolgimento di un'interpellanza e di interrogazioni e per la risposta scritta ad interrogazioni:	
Liotta Silvio (gruppo forza Italia), <i>Presidente della V Commissione</i>	21	Presidente	22
Petrelli Giuseppe (gruppo alleanza nazionale)	20	Aloi Fortunato (gruppo alleanza nazionale)	22
Stroili Francesco (gruppo lega nord)	20	Benedetti Valentini Domenico (gruppo alleanza nazionale)	22
Trapani Nicola (gruppo forza Italia)	20	Garra Giacomo (gruppo forza Italia)	22
Disegno di legge (Discussione):		Sigona Attilio (gruppo forza Italia)	22
Differimento di termini previsti da disposizioni legislative nel settore delle attività produttive ed altre disposizioni urgenti in materia (1790)	14	Per la risposta scritta ad una interrogazione:	
Presidente	14	Presidente	12, 22
Rubino Alessandro (gruppo forza Italia), <i>Presidente della X Commissione</i>	14	Faverio Simonetta Maria (gruppo lega nord)	22
Viviani Vincenzo (gruppo progressisti-federativo), <i>Relatore</i>	14	Scalisi Giuseppe (gruppo alleanza nazionale)	12
Zanetti Giovanni, <i>Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato</i> ..	14	Proposta di legge (Discussione):	
Disegno di legge di conversione (Discussione):		Rubino: Istituzione della direzione generale delle piccole e medie imprese e dell'artigianato presso il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato (1977) e della concorrente proposta di legge: Rebecchi ed altri: Istituzione della direzione generale della piccola e media industria e dell'artigianato (1760-ter)	15
Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 marzo 1995, n. 96, recante interventi urgenti per il risanamento e l'adeguamento dei sistemi di smaltimento delle acque usate e degli impianti igienico-sanitari nei centri storici e nelle isole dei comuni di Venezia e di Chioggia (2346)	11	Presidente	15, 16
Presidente	11, 12	Gilberti Ludovico Maria (gruppo lega nord)	15
Cavaliere Enrico (gruppo lega nord), <i>Relatore</i>	11, 12	Malvestito Giancarlo Maurizio (gruppo lega nord)	16
Cecconi Ugo (gruppo alleanza nazionale) ...	12	Pezzella Antonio (gruppo alleanza nazionale)	15
Gerelli Emilio, <i>Sottosegretario di Stato per l'ambiente</i>	11, 12	Rebecchi Aldo (gruppo progressisti-federativo)	15
		Rubino Alessandro (gruppo forza Italia), <i>Relatore</i>	15, 16
		Zanetti Giovanni, <i>Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato</i> ..	15

	PAG.		PAG.
Proposte di legge (Proposta di trasferimento dalla sede referente alla sede legislativa) ...	5	Sull'incendio che si è sviluppato in un albergo di Caserta:	
Sulla situazione nella ex Jugoslavia:		Presidente	14
Presidente	13	Tanzarella Sergio (gruppo progressisti-federativo)	14
Brunetti Mario (gruppo rifondazione comunista-progressisti)	13	Sull'ordine dei lavori:	
Guidi Antonio (gruppo forza Italia)	13	Presidente	14
Menegon Maurizio (gruppo lega nord)	13	Brugger Siegfried (gruppo misto-SVP)	22
Pezzoni Marco (gruppo progressisti-federativo)	13	Giovanardi Carlo Amedeo (gruppo CCD)	23
Strik Lievers Lorenzo (gruppo forza Italia)	13	Ordine del giorno della seduta di domani	23
Tremaglia Mirko (gruppo alleanza nazionale)	13		

La seduta comincia alle 10,30.

VALTER BIELLI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta del 27 aprile 1995, che è approvato.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Acierno, Cecchi, Cherio, Lo Jucco, Massidda, Matranga, Melandri, Novi, Oberti, Pinto, Valducci e Zacchera sono in missione a decorrere dalla seduta odierna.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono dodici, come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Proposta di trasferimento di progetti di legge dalla sede referente alla sede legislativa.

PRESIDENTE comunica che sarà iscritta all'ordine del giorno della prossima seduta l'assegnazione, in sede legislativa, dei seguenti progetti di legge, per i quali le sottoindicate Commissioni permanenti, cui erano stati assegnati in sede referente, hanno chiesto, con le prescritte condizioni, il trasferimento alla sede legislativa, che propone alla Camera a norma del comma 6 dell'articolo 92 del regolamento:

II Commissione (Giustizia):

Disegno di legge e proposte di legge di iniziativa dei deputati PERABONI ed altri e BECCHETTI: « Introduzione della prese-

lezione informatica nel concorso notarile » (456-863-1288) *(la Commissione ha proceduto all'esame abbinato)*;

IV Commissione (Difesa):

PARISI e VALENSISE ed altri: « Riconoscimento del servizio prestato nel Corpo militare della Croce rossa italiana ai fini degli obblighi di leva » (725-753) *(la Commissione ha proceduto all'esame abbinato)*.

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Autorizzazioni di relazione orale.

PRESIDENTE comunica che la XI Commissione permanente (Lavoro) ha deliberato di chiedere l'autorizzazione a riferire oralmente all'Assemblea sui seguenti disegni di legge:

S. 1552. « Conversione in legge del decreto-legge 27 marzo 1995, n. 89, recante misure urgenti in materia di trattamento economico del personale statale e in materia di pubblico impiego » *(approvato dal Senato)* (2375).

(Così rimane stabilito).

« Conversione in legge del decreto-legge 7 aprile 1995, n. 106, recante disposizioni urgenti in favore degli enti locali in materia di personale e per il funzionamento delle segreterie comunali e provinciali » (2393).

(Così rimane stabilito).

Discussione del disegno di legge: Differimento di termini previsti da disposizioni legislative in materia di affari esteri e di difesa (1787).

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione sulle linee generali, ricordando che nella seduta del 29 marzo scorso la III Commissione (Affari esteri) è stata autorizzata a riferire oralmente.

CARMELO INCORVAIA, *Relatore*, riferendo oralmente, fa presente che il disegno di legge è uno dei dodici che intervengono a sostituire l'abnorme provvedimento, più volte reiterato, che raccoglieva disposizioni di proroga in materie eterogenee.

Si dispone in particolare la proroga della partecipazione dell'Italia alle operazioni connesse all'embargo sul Danubio nei confronti dell'ex-Jugoslavia, deciso con risoluzioni dell'ONU. Si prevedono inoltre ulteriori stanziamenti per attività di cooperazione e scambio culturale con la Slovenia e la Croazia.

Ulteriori disposizioni concernono tra l'altro l'erogazione delle somme destinate ad operazioni di rimessa all'estero, il contributo all'associazione « Servizio sociale internazionale - Sezione italiana », nonché al Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico, gli stanziamenti per gli istituti italiani di cultura all'estero.

Raccomanda pertanto l'approvazione del provvedimento, auspicando che la legislazione in futuro si svolga in modo ordinato e razionale.

Chiede che la Presidenza autorizzi la pubblicazione di sue considerazioni integrative in calce al *Resoconto stenografico* della seduta odierna.

PRESIDENTE lo consente.

WALTER GARDINI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, si riserva di intervenire in replica.

ROBERTO MENIA rileva che il provvedimento raccoglie una pluralità di disposizioni, in alcuni casi fra loro molto diverse.

L'aspetto più delicato riguarda il rifinanziamento della legge sulle aree di confine.

In Commissione si è ritenuto di ripristinare, rispetto al testo originario, una situazione di equilibrio fra i finanziamenti per la comunità italiana in Istria e quelli per la minoranza slovena in Italia. Occorre peraltro aiutare decisamente la minoranza italiana che vive fuori dai confini nazionali, giacché si tratta di genti che da duemila anni tengono viva la fiamma della cultura italiana (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale*).

MARCO PEZZONI ricorda che il provvedimento, ereditato dal precedente Governo, ha comunque ragione di essere approvato.

Ciò che preoccupa, infatti, non è tanto l'eterogeneità del provvedimento, ma la coerenza di fondo della politica estera, che ritiene sussistere nel caso di specie.

Si afferma, infatti, un indirizzo di politica adriatica significativo, in coerenza con gli impegni assunti in sede internazionale; si è coerenti con lo spirito che è portato l'Italia ad aprire una linea di credito volta a favorire l'associazione della Slovenia all'Unione europea.

È importante inoltre che l'Italia operi in una linea di collaborazione, avendo superato le vecchie logiche, proprie della guerra fredda. È sempre più necessario farsi carico dei drammi dei territori dell'ex Jugoslavia, così che l'Italia conti sullo scenario internazionale e possa contribuire alla pacificazione di quei territori, superando la convinzione diffusa fra le forze politiche croate che la soluzione sia possibile solo attraverso la via militare. Il provvedimento pertanto dà un contributo alla distensione. Al riguardo ricorda come il Governo italiano alcuni mesi fa in sede ONU si è assunto la responsabilità di contribuire alla difesa dei confini croati.

Ribadendo la necessità di una coerenza a livello internazionale, coglie l'occasione per sottolineare l'insoddisfazione diffusa per l'uso improprio che si rischia di fare delle forze armate al fine di contrastare il fenomeno dei profughi albanesi.

È infine necessario ristabilire gli stanziamenti per la minoranza italiana in Istria, al fine di promuoverne e tutelarne i relativi diritti.

È con questo spirito che il gruppo progressisti-federativo voterà a favore degli emendamenti che opportunamente hanno colto l'esigenza unanimemente espressa dalla Commissione esteri di non muoversi solo in termini ragioneristici.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

CARMELO INCORVAIA, *Relatore*, rinuncia alla replica.

WALTER GARDINI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, raccomanda l'approvazione del provvedimento, preannunciando l'orientamento favorevole del Governo sull'emendamento predisposto dalla Commissione ed esprime il ringraziamento del Governo per l'impegno e la disponibilità del Parlamento su importanti temi concernenti la politica estera.

Discussione del disegno di legge: Differimento di termini previsti da disposizioni legislative in materia di protezione ambientale (1789).

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

Informa che il presidente del gruppo parlamentare progressisti-federativo ne ha chiesto l'ampliamento senza limitazione nelle iscrizioni a parlare, ai sensi del comma 2 dell'articolo 83 del regolamento.

VITTORIO EMILIANI, *Relatore*, nel ricordare che il provvedimento è tra quelli approntati per porre termine alla pluriennale reiterazione del decreto legge soprannominato « mille proroghe », fa presente che la Commissione ha convenuto di portare al 31 dicembre 1995 il termine ultimo delle proroghe in materia ambientale, considerata la prossimità di talune scadenze.

Pertanto non è possibile che si possa proseguire di anno in anno con un regime

di proroghe, particolarmente nella materia ambientale, che richiede piuttosto interventi di stimolo alle Regioni. Tra i problemi che non sembrano risolvibili con semplici proroghe, ricorda quello dei contenitori di plastica per liquidi, che costituiscono un vero flagello ambientale; quello dei frantoi oleari non in regola; quello della tutela dell'ozono atmosferico, su cui la legislazione italiana risulta più avanzata di quella comunitaria; quello della salvaguardia di Venezia, per cui la Commissione ha previsto la possibilità di recuperare somme stanziare.

EMILIO GERELLI, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente*, si riserva di intervenire in replica.

FRANCO GERARDINI, condividendo le considerazioni del relatore, sottolinea l'esigenza di una politica di recupero e riciclaggio dei contenitori e degli imballaggi.

Come è emerso nella recente conferenza di Berlino, occorre un cambio dei modi di produzione e nel rapporto fra paesi ricchi e paesi poveri. In questa ottica è necessario superare la politica delle proroghe e dei rinvii, nella consapevolezza che dalle scelte odierne può discendere un futuro migliore per la situazione ambientale del pianeta e, conseguentemente, per le nuove generazioni.

UGO CECCONI rileva che la situazione delineata dal relatore è agghiacciante: il numero elevatissimo di reiterazioni subite dal provvedimento rappresenta un modo di legiferare anomalo, che non può essere condiviso. Né si può pensare di operare in campi come quello ambientale solo attraverso proroghe: ad esempio, in materia di riciclaggio dei rifiuti, si potrebbe prevedere un ruolo più pregnante per l'ENEA. Importante appare poi incentivare la raccolta differenziata dei rifiuti, che finora non è stata attuata: sicuramente ci sono motivi di carenza culturale, a cui si aggiungono però altre cause.

Sottolinea quindi l'importanza della legge che detta norme a tutela dell'ozono:

trattandosi di un settore nel quale l'Italia è più avanti della Comunità europea, non appare opportuno rinviarne l'operatività.

Il provvedimento reca altresì disposizioni in materia di frantoi oleari: anche tale materia dovrà essere organicamente normata, superando la logica della mera proroga, affidando un ruolo di studio all'ENEA e incentivando i consorzi tra gli impianti.

Quanto alla conservazione di alcune somme nel bilancio dello Stato, sottolinea che si sancisce la possibilità di utilizzare residui passivi per interventi di salvaguardia di Venezia, la cui amministrazione non ha saputo gestire in modo ottimale le relative risorse: non sembra opportuno consentire ciò.

Quanto alle disposizioni relative alla denuncia della detenzione di specie di animali protette, è favorevole a ripristinare la data del 30 giugno 1995 per la denuncia relativa.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

VITTORIO EMILIANI, *Relatore*, osserva che le argomentazioni tecniche emerse dalla discussione debbono essere di ulteriore sollecitazione al Governo affinché promuova misure adeguate per rimediare al degrado ambientale esistente, rimuovendone le cause mediante iniziative di prevenzione e di repressione.

EMILIO GERELLI, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente*, ringrazia gli oratori intervenuti per le osservazioni e le sollecitazioni rivolte al Governo, che si impegna ad operare nel senso indicato, affinché non sia più necessario ricorrere a proroghe, frutto di situazioni pregresse. Un intervento in materia di imballaggi sarà possibile in sede di recepimento della apposita direttiva dell'Unione europea.

Inversione dell'ordine del giorno.

PRESIDENTE, considerata l'assenza del rappresentante del Ministero compe-

tente per il provvedimento di cui al punto 3, dovuta peraltro a cause di forza maggiore, propone un'inversione dell'ordine del giorno, nel senso di passare subito al punto 4.

(Così rimane stabilito).

Discussione del disegno di legge: Differimento di termini previsti da disposizioni legislative nel settore agricolo ed altre disposizioni urgenti in materia (1791).

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione sulle linee generali, ricordando che nella seduta del 2 marzo scorso la XIII Commissione (Agricoltura) è stata autorizzata a riferire oralmente.

GIUSEPPE ALBERTINI, *Relatore*, riferendo oralmente, rileva che le vicende della proroga dei termini costituisce un esempio di cattiva legislazione. Le disposizioni del provvedimento si riferiscono ai benefici fiscali per la formazione e l'arrondamento della proprietà contadina; all'accertamento dei lavoratori dell'agricoltura, per cui la proroga è resa necessaria da inadempienze delle amministrazioni; ai registri relativi ai trattamenti sanitari; all'esenzione fiscale sull'alcool etilico; alle aziende di produzione lattiera, per le quali si provvede a ridurre il peso degli adempimenti burocratici, esentando le aziende che producono latte destinato alla produzione di formaggio dalla autorizzazioni sanitarie. Si provvede inoltre a prorogare il termine di rinnovo alle autorizzazioni per gli impianti di macellazione che abbiano avviato lavori di adeguamento alle normative; a stanziare fondi per i controlli sulla produzione di olio d'oliva, che costituiscono requisito per l'erogazione degli aiuti comunitari.

Ulteriori disposizioni concernono l'adeguamento della legislazione regionale in materia di stagione venatoria; il gruppo di supporto tecnico del Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali; la conser-

vazione di taluni stanziamenti non utilizzati.

Raccomanda pertanto l'approvazione del provvedimento.

VITO BIANCO, *Sottosegretario di Stato per le risorse agricole, alimentari e forestali*, condividendo il lavoro svolto dalla Commissione, sottolinea, peraltro, l'esigenza di rendere uniformi i termini.

PRESIDENTE constata l'assenza dei deputati Poli Bortone e Barzanti, iscritti a parlare; si intende che vi abbiano rinunciato.

Dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

Inversione dell'ordine del giorno.

PRESIDENTE, perdurando l'assenza del sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato, propone un'inversione dell'ordine del giorno nel senso di passare subito al punto 6.

(Così rimane stabilito).

Annunzio della presentazione di disegni di legge di conversione e loro assegnazione a Commissioni in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento.

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Consiglio dei ministri e ministro del tesoro, ed il ministro delle finanze, con lettera in data 29 aprile 1995, hanno presentato alla Presidenza, a norma dell'articolo 77 della Costituzione il seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 29 aprile 1995, n. 132, recante differimento di taluni termini ed altre disposizioni in materia tributaria » (2438).

Il Presidente del Consiglio dei ministri e ministro del tesoro, ed il ministro dei trasporti e della navigazione, con lettera in data 29 aprile 1995, hanno presentato alla

Presidenza, a norma dell'articolo 77 della Costituzione, il seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 29 aprile 1995, n. 133, recante disposizioni urgenti in materia di gestioni aeroportuali » (2439).

Il Presidente del Consiglio dei ministri e ministro del tesoro, ed il ministro delle poste e delle telecomunicazioni, con lettera in data 29 aprile 1995, hanno presentato alla Presidenza, a norma dell'articolo 77 della Costituzione il seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 29 aprile 1995, n. 134, recante disposizioni urgenti per il sisanamento ed il riordino della RAI-Spa » (2440).

Il Presidente del Consiglio dei ministri e ministro del tesoro, ed il ministro della sanità, con lettera in data 29 aprile 1995, hanno presentato alla Presidenza, a norma dell'articolo 77 della Costituzione il seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 29 aprile 1995, n. 135, recante disposizioni urgenti in materia di assistenza farmaceutica e di sanità » (2441).

Il Presidente del Consiglio dei ministri e ministro del tesoro, ed il ministro della pubblica istruzione, con lettera in data 29 aprile 1995, hanno presentato alla Presidenza, a norma dell'articolo 77 della Costituzione, il seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 29 aprile 1995, n. 136, recante disposizioni urgenti concernenti abolizione degli esami di riparazione e di seconda sessione ed attivazione dei relativi interventi di sostegno e di recupero » (2442).

Il Presidente del Consiglio dei ministri e ministro del tesoro, con lettera in data 29 aprile 1995, ha presentato alla Presidenza, a norma dell'articolo 77 della Costituzione, il seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 29 aprile 1995, n. 137, recante di-

sposizioni urgenti in materia di bilanci per le imprese operanti nel settore dell'editoria e della radiodiffusione, nonché di prosecuzione dell'attività per le emittenti televisive e sonore autorizzate in ambito locale » (2443).

Il Presidente del Consiglio dei ministri e ministro del tesoro, ed il ministro dell'interno, con lettera in data 29 aprile 1995, hanno presentato alla Presidenza, a norma dell'articolo 77 della Costituzione, il seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 29 aprile 1995, n. 138, recante disposizioni urgenti in materia di contributi in favore degli enti locali » (2444).

Il Presidente del Consiglio dei ministri e ministro del tesoro, con lettera in data 29 aprile 1995, ha presentato alla Presidenza, a norma dell'articolo 77 della Costituzione, il seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 29 aprile 1995, n. 140, recante differimento di termini previsti da disposizioni legislative in materia di opere pubbliche e politiche ambientali e territoriali » (2445).

Il Presidente del Consiglio dei ministri e ministro del tesoro, con lettera in data 29 aprile 1995, ha presentato alla Presidenza, a norma dell'articolo 77 della Costituzione, il seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 29 aprile 1995, n. 141, recante differimento di termini previsti da disposizioni legislative in materia di ordinamenti finanziari e contabili » (2446).

Il Presidente del Consiglio dei ministri e ministro del tesoro, con lettera in data 29 aprile 1995, ha presentato alla Presidenza, a norma dell'articolo 77 della Costituzione, il seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 29 aprile 1995, n. 142, recante differimento di termini previsti da disposizioni legislative in materia di rapporti internazionali » (2447).

Il Presidente del Consiglio dei ministri e ministro del tesoro, con lettera in data 29 aprile 1995, ha presentato alla Presidenza, a norma dell'articolo 77 della Costituzione, il seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 29 aprile 1995, n. 143, recante differimento di termini previsti da disposizioni legislative in materia di interventi in campo economico e sociale » (2448).

Il Presidente del Consiglio dei ministri e ministro del tesoro, ed i ministri per la funzione pubblica e dell'interno, con lettera in data 29 aprile 1995, hanno presentato alla Presidenza, a norma dell'articolo 77 della Costituzione, il seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 29 aprile 1995, n. 144, recante differimento di termini previsti da disposizioni legislative in materia di interventi concernenti la pubblica amministrazione » (2449).

A norma del comma 1 dell'articolo 96-bis del regolamento, i suddetti disegni di legge sono stati deferiti, in pari data, in sede referente, rispettivamente:

alla VI Commissione permanente (Finanze), con parere della I, della II, della IV, della V, della VIII, della IX, della X e della XI Commissione;

alla IX Commissione permanente (Trasporti), con parere della I, della II, della V, della VI, della VIII e della XI Commissione;

alla VII Commissione permanente (Cultura), con parere della I, della II, della V, della VI, della IX, della X e della XI Commissione;

alla XII Commissione permanente (Affari sociali), con parere della I, della II, della IV, della V, della VII, della X, della XI e della XIII Commissione;

alla VII Commissione permanente (Cultura), con parere della I, della V e della XI Commissione;

alla VII Commissione permanente (Cultura), con parere della I, della II, della IV, della V, della VI e della IX Commissione;

alla V Commissione permanente (Bilancio), con parere della I, della VI, della VIII, della X e della XI Commissione;

alla VIII Commissione permanente (Ambiente), con parere della I, della II, della V, della VI, della VII, della IX, della X, della XIII Commissione e della Commissione speciale per le politiche comunitarie;

alla V Commissione permanente (Bilancio), con parere della I, della II, della VIII, della IX e della XII Commissione;

alla III Commissione permanente (Esteri), con parere della I, della II, della IV, della V, della VI, della VII, della VIII e della XI Commissione;

alla I Commissione permanente (Affari costituzionali), con parere della II, della V, della VI, della VII, della VIII, della X, della XI, della XII, della XIII Commissione e della Commissione speciale per le politiche comunitarie;

alla I Commissione permanente (Affari costituzionali), con parere della II, della IV, della V, della VI, della VII, della VIII, della IX, della XI, della XII e della XIII Commissione.

I suddetti disegni di legge sono stati altresì assegnati alla I Commissione permanente (Affari costituzionali) per il parere all'Assemblea, di cui al comma 2 dell'articolo 96-bis. Tale parere dovrà essere espresso entro mercoledì 10 maggio 1995.

Discussione del disegno di legge: Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 marzo 1995, n. 96, recante interventi urgenti per il risanamento e l'adeguamento dei sistemi di smaltimento delle acque usate e degli impianti igienico-sanitari nei centri sto-

rici e nelle isole dei comuni di Venezia e di Chioggia (2346).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 4 aprile scorso la I Commissione (Affari costituzionali) ha espresso parere favorevole sulla esistenza dei presupposti richiesti dal secondo comma dell'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 96 del 1995, di cui al disegno di legge di conversione n. 2346.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali, ricordando che nella seduta dell'11 aprile scorso a VIII Commissione (Ambiente) è stata autorizzata a riferire oralmente.

Avverto che il presidente del gruppo parlamentare progressisti-federativo, ai sensi dell'articolo 83, comma 2, del regolamento, ha richiesto l'ampliamento della discussione senza limitazione nel numero delle inserzioni a parlare.

ENRICO CAVALIERE, *Relatore*, riferendo oralmente, ricorda che il provvedimento è stato più volte reiterato: le rilevanti modificazioni introdotte dalla Commissione nelle precedenti versioni non sono state recepite nel nuovo testo del Governo.

La Commissione ha recato modifiche in materia di termini per l'adeguamento degli scarichi, di competenze della Commissione per la salvaguardia di Venezia, di graduazione nell'esecuzione degli sfratti nel territorio comunale, con specificazione delle parti in cui essa avrà efficacia.

Sono state altresì definite norme sulla tassa di occupazione di spazi acquei per ormeggio di imbarcazioni, e sono state precisate le disposizioni riguardanti sgravi contributivi.

Nel sottolineare l'urgenza di raccogliere e organizzare in un testo unico le leggi sulla salvaguardia di Venezia, raccomanda l'approvazione del provvedimento.

EMILIO GERELLI, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente*, si riserva di intervenire in replica.

ADRIANA VIGNERI rinunzia ad intervenire.

UGO CECCONI sottolinea la particolarità dell'ambiente lagunare, che richiede una specifica tutela.

Il provvedimento ha peraltro un respiro limitato, non prevedendo che interventi di emergenza, tra cui una preoccupante sanatoria di sversamenti pericolosi.

Il recupero ambientale della laguna avrebbe dovuto essere organizzato attorno ad un piano di bonifica, piuttosto che attraverso ingiuste disposizioni quali quelle relative al diritto di prelazione del comune sugli immobili, che risultano comunque inapplicabili stante il livello dei prezzi sul mercato.

Quanto al parco del delta del Po, rileva che non si può forzare la volontà dei cittadini; si rischierebbe infatti la disapplicazione delle norme (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale*).

PRESIDENTE constata l'assenza del deputato Scalia, iscritto a parlare; si intende che vi abbia rinunciato.

Dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

ENRICO CAVALIERE, *Relatore*, rinuncia alla replica.

EMILIO GERELLI, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente*, sottolinea l'importanza del provvedimento ai fini del risanamento della laguna di Venezia. Ne auspica pertanto una sollecita approvazione.

Per la risposta scritta a un'interrogazione.

GIUSEPPE SCALISI sollecita la risposta scritta a un'interrogazione sulla situazione dei medici cosiddetti sostituti.

PRESIDENTE interesserà il Governo. Sospende la seduta sino alle 16,30.

La seduta, sospesa alle 13,10, è ripresa alle 16,35.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, il deputato Jannone è in missione a decorere dal pomeriggio di oggi.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono tredici, come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Modifica nella composizione della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi.

PRESIDENTE comunica che con lettera in data 28 aprile 1995, il Presidente del Senato ha informato di aver chiamato a far parte della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi il senatore Pergiorio Bergonzi in sostituzione del senatore Ersilia Salvato, dimissionaria.

Dimissioni di un sottosegretario di Stato per il tesoro.

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Consiglio dei ministri ha inviato, in data 28 aprile 1995, al Presidente della Camera la seguente lettera:

« Onorevole Presidente,

ho l'onore di informarLa che il Presidente della Repubblica, con proprio decreto in data odierna, adottato su mia proposta e sentito il Consiglio dei ministri, ha accettato le dimissioni rassegnate dal professor Carlo Pace, con effetto dal 27 aprile 1995, dalla carica di sottosegretario di Stato presso il Ministero del tesoro.

firmato: Lamberto DINI »

Trasferimento di un disegno di legge dal Senato della Repubblica alla Camera dei deputati.

PRESIDENTE comunica che il ministro per i rapporti con il Parlamento, con lettera pervenuta in data odierna, ha trasferito alla Camera dei deputati, con il consenso del Presidente del Senato, il seguente disegno di legge di iniziativa del ministro per la famiglia e la solidarietà sociale, già presentato al Senato della Repubblica il 10 agosto 1994:

« Istituzione dell'amministratore di sostegno a favore di persone impossibilitate a provvedere alla cura dei propri interessi » (2451).

Sarà stampato e distribuito.

Annuncio della trasmissione di atti alla Corte costituzionale.

PRESIDENTE comunica che nel mese di aprile 1995 sono pervenute ordinanze emesse da autorità giurisdizionali per la trasmissione alla Corte costituzionale di atti relativi a giudizi di legittimità costituzionale.

Questi documenti sono depositati negli uffici del Segretario generale a disposizione dei deputati.

Sulla situazione nella ex Jugoslavia.

LORENZO STRIK LIEVERS, parlando sull'ordine dei lavori, chiede che il Governo riferisca nei tempi più brevi in Assemblea o nella Commissione affari esteri sugli eventi drammatici legati alla ripresa della guerra nell'ex Jugoslavia: oggi, in particolare, si è determinato uno degli eventi più gravi, il bombardamento di Zagabria.

PRESIDENTE avverte che su questo richiamo per l'ordine dei lavori, ai sensi del combinato disposto degli articoli 41, comma 1, e 45 del regolamento darà la

parola, ove ne facciano richiesta, ad un oratore per ciascun gruppo.

MARIO BRUNETTI si associa alla richiesta dell'onorevole Strik Lievers: l'*escalation* del conflitto rischia di estendersi a tutti i Balcani. È urgente dunque una forte iniziativa della comunità internazionale.

MAURIZIO MENEGON si associa anch'egli alla richiesta: i bombardamenti di oggi avranno conseguenze gravissime: in un giorno sono svaniti gli sforzi di tre anni per creare un clima di fiducia.

MIRKO TREMAGLIA sottolinea la gravità della situazione, di fronte alla quale l'Europa non può non più assistere rassegnata, perché si tratta di un pericolo per la pace. C'è una situazione di destabilizzazione che coinvolge tutti i Balcani e si estende oltre. Perciò, non solo è necessario che il Governo riferisca immediatamente, ma che superi le petizioni di principio e intervenga presso le autorità russe per le mosse di loro spettanza (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale*).

MARCO PEZZONI sottolinea la gravità del momento: era peraltro ovvio che la fine della tregua avrebbe provocato una ripresa del conflitto. Ora sono lo stallo delle iniziative del gruppo di contatto e le difficoltà dell'ONU: ma la scelta della via militare sarebbe un fallimento dell'Unione europea.

ANTONIO GUIDI si associa alle preoccupazioni espresse. Oltre che terrore e rincrescimento per ciò che sta succedendo, esprime rammarico per le ripercussioni di tutto ciò sui bambini di quei territori. È doveroso adoperarsi per aiutare questa parte della popolazione.

PRESIDENTE fa presente che la questione potrà essere affrontata nella Conferenza dei presidenti di gruppo convocata per domani. Il Governo comunque domani stesso riferirà alla Commissione affari esteri.

**Sull'incendio che si è sviluppato
in un albergo di Caserta.**

SERGIO TANZARELLA, parlando sull'ordine dei lavori, chiede che il Governo riferisca sulle cause dell'incendio che ha distrutto un albergo a Caserta, provocando la morte di sei persone.

PRESIDENTE assicura che la Presidenza si farà interprete di questa richiesta.

Per la discussione di una mozione.

FRANCESCO ONNIS sollecita la discussione di una mozione sulla riforma del codice di procedura civile e sull'entrata in funzione dell'ufficio del giudice di pace. Sottolinea come, in mancanza di un rinvio dell'entrata in vigore di tale riforma si rischia il caos dell'amministrazione della giustizia (*Applausi*).

PRESIDENTE fa presente che anche questa questione potrà venire esaminata nella Conferenza dei presidenti di gruppo, convocata per domani.

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE avverte che, dovendosi procedere nel prosieguo della seduta a votazioni qualificate, che avranno luogo mediante procedimento elettronico, decorre da questo momento il regolamentare termine di preavviso di venti minuti.

Discussione del disegno di legge: Differimento di termini previsti da disposizioni legislative nel settore delle attività produttive ed altre disposizioni urgenti in materia (1790).

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione sulle linee generali, ricordando che nella seduta del 2 marzo scorso la X Commissione (Attività produttive) è stata autorizzata a riferire oralmente.

VINCENZO VIVIANI, *Relatore*, riferendo oralmente, ricorda che il provvedimento contiene norme già riunite nel decreto-legge sulla proroga di termini previsti da disposizioni legislative, più volte reiterato. Per altro, le più recenti reiterazioni di quel provvedimento mal si raccordano con il contenuto del disegno di legge in esame, quale si è venuto configurando nel corso dell'esame parlamentare. In particolare, manca l'onnicomprendività cui tendono le norme poste con il presente provvedimento, né si comprende l'esclusione di pur rilevanti oggetti. Tale discrasia rischia di compromettere la prosecuzione dell'iter del disegno di legge in esame. Chiede quindi al Governo di chiarire i propri intendimenti a tale proposito (*Applausi*).

GIOVANNI ZANETTI, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato*, fa presente che la Presidenza della Repubblica ha invitato il Governo a ripulire il testo del provvedimento da tutte le disposizioni che avevano già esaurito i loro effetti.

Il Governo è peraltro disponibile ad accogliere i suggerimenti dell'Assemblea per un ulteriore miglioramento del testo.

ALESSANDRO RUBINO, *Presidente della X Commissione*, parlando sull'ordine dei lavori, osserva che il Governo ha recentemente emanato due decreti-legge incoerenti con il decreto-legge « milleproroghe » e con il testo del provvedimento in esame.

Per evitare di favorire una confusione normativa e per richiamare il Governo alle sue responsabilità, propone il rinvio del provvedimento alla Commissione: sarà in tal modo possibile un adeguato approfondimento della questione.

PRESIDENTE avverte che, a norma dell'articolo 41, comma 1, del regolamento, sulla proposta di rinvio alla Commissione darà la parola, ove ne sia fatta richiesta, a un oratore contro e ad uno a favore.

Nessuno chiedendo di parlare, pone in votazione la proposta di rinvio alla Commissione.

(*È approvata*).

Discussione della proposta di legge: RUBINO — Istituzione della Direzione generale delle piccole e medie imprese e dell'artigianato presso il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato (1977) e della concorrente proposta di legge: REBECCHI ed altri — Istituzione della Direzione generale della piccola e media industria e dell'artigianato (1760-ter).

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

ALESSANDRO RUBINO, *Relatore*, rileva che la piccola e media impresa in Italia ha sempre costituito l'ossatura della economia: con la proposta di legge in esame si intende quindi costituire un punto di riferimento per tali realtà nell'ambito del Ministero dell'industria. Sottolinea quindi che le disposizioni proposte non recano oneri aggiuntivi: infatti, gli organici rimangono invariati e non ci sono variazioni di qualifica del personale.

Il Governo ha peraltro manifestato parere contrario, sottolineando che la legge già demanda al Ministero il compito di riorganizzare le sue strutture: non essendo però ciò stato attuato, non c'è il rischio di creare un doppione, anzi si opera un passo dovuto, che affianca l'Italia ad altri paesi che hanno già assunto iniziative al riguardo.

Sollecita quindi una rapida approvazione del provvedimento.

GIOVANNI ZANETTI, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato*, si riserva di intervenire in replica.

ANTONIO PEZZELLA esprime il pieno consenso del gruppo di alleanza nazionale sulla proposta di legge illustrata dal relatore, per lo sviluppo dell'importante settore della piccola e media impresa.

ALDO REBECCHI ricorda come il provvedimento sia da tempo atteso da parte degli operatori economici, che fin qui hanno trovato difficoltà a vedere esaurientemente trattati i problemi relativi al set-

tore della piccola e media impresa. Esprime pertanto il convinto assenso del gruppo progressisti-federavito.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

ALESSANDRO RUBINO, *Relatore*, rinuncia alla replica.

GIOVANNI ZANETTI, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato*, sottolinea la costante attenzione del Governo per i problemi della piccola e media impresa. L'istituzione di un'apposita direzione generale non interpreta peraltro una reale esigenza di razionalizzazione dell'amministrazione, e rischia invece di creare un inutile doppione con conseguenti difficoltà di coordinamento, contrastando con gli orientamenti di riorganizzazione che portano alla riduzione delle articolazioni delle pubbliche amministrazioni.

Per questi motivi conferma il giudizio sfavorevole del Governo sul provvedimento.

PRESIDENTE comunica che la Commissione bilancio ha deliberato di non esprimere il parere e di richiedere al Governo la relazione tecnica ai sensi dell'articolo 11-ter, comma 3, della legge n. 468 del 1977, al fine di acquisire elementi informativi in ordine alla esistenza di eventuali oneri connessi all'istituzione di una nuova direzione generale per le piccole e medie imprese e alla loro quantificazione.

LUDOVICO MARIA GILBERTI, nella sua qualità di relatore presso la V Commissione in sede consultiva, fa presente che la Commissione bilancio non ha ritenuto di esprimere il proprio parere in considerazione dell'impossibilità di quantificare gli oneri recati dal provvedimento; sarebbe necessario operare per un effettivo decentramento: la istruenda direzione generale dovrebbe quindi articolarsi in più sedi collocate nelle varie zone del Paese.

ALESSANDRO RUBINO, *Relatore*, parlando per una precisazione, fa presente che il testo licenziato dalla Commissione non prevede l'utilizzo di personale al di fuori degli organici del Ministero.

PRESIDENTE rinvia ad altra seduta il seguito del dibattito, nell'attesa che il Governo predisponga la richiesta relazione tecnica.

GIANCARLO MAURIZIO MALVESTITO, parlando per una precisazione, osserva che il decentramento di competenze non può che essere salutato con favore, rappresentando un concreto passo verso il federalismo.

Il problema è vedere se si produca aggravio di spesa. Chiede che il Governo risponda, nel documento che è stato richiesto, a tale questione.

**Si riprende la discussione
del disegno di legge n. 1787.**

PRESIDENTE avverte che la Commissione bilancio ha espresso il seguente parere:

PARERE FAVOREVOLE

sul testo del provvedimento.

PARERE CONTRARIO

sull'emendamento 1. 2 della Commissione, in quanto utilizza a fini di copertura capitoli del bilancio in esercizio prima dell'approvazione della legge di assestamento, in violazione dell'articolo 11-ter, comma 1, lettera c), della legge n. 468 del 1978.

NULLA OSTA

sugli altri emendamenti.

Passa all'esame dell'articolo 1 nel testo della Commissione e del complesso degli emendamenti ad esso riferiti (*vedi l'allegato A*).

CARMELO INCORVAIA, *Relatore*, parlando per chiedere una precisazione, domanda al Presidente della Commissione bilancio di precisare i motivi del parere contrario espresso da quella Commissione sull'emendamento 1. 2 della Commissione.

SILVIO LIOTTA, *Presidente della V Commissione*, parlando per una precisazione, ricorda che un capitolo del bilancio, finché non si sia proceduto all'assestamento, non può venire utilizzato per la copertura di un nuovo provvedimento. Per questo la Commissione si era uniformata al parere espresso dal rappresentante del Ministero del tesoro.

WALTER GARDINI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, ricorda che il provvedimento è stato a lungo esaminato, sia per gli aspetti di merito, sia per quelli finanziari. Ritiene quindi che il parere della Commissione bilancio sia stato reso sulla base delle informazioni disponibili, anche tenuto conto delle valutazioni degli Uffici ministeriali competenti. Pertanto, ritiene che la copertura prevista non possa, allo stato, considerarsi insufficiente.

PRESIDENTE ritiene che, non essendovi obiezioni, l'articolo 1 possa essere accantonato.

(Così rimane stabilito).

Passa all'esame dell'articolo 2 nel testo della Commissione e dell'unico emendamento ad esso riferito (*vedi l'allegato A*).

CARMELO INCORVAIA, *Relatore*, accoglie l'emendamento 2. 1. del Governo.

WALTER GARDINI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, ne raccomanda l'approvazione.

La Camera approva l'emendamento 2. 1 del Governo e gli articoli 2, nel testo modificato dall'emendamento approvato, e 3 nel testo della Commissione identico a quello del Governo cui non sono riferiti emendamenti (*vedi l'allegato A*).

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 4 nel testo della Commissione e dell'unico emendamento ad esso riferito (*vedi l'allegato A*).

CARMELO INCORVAIA, *Relatore*, accoglie l'emendamento 4. 1 del Governo.

WALTER GARDINI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, ne raccomanda l'approvazione.

La Camera approva l'emendamento 4. 1 del Governo e l'articolo 4 nel testo modificato dall'emendamento approvato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 5 nel testo della Commissione e del complesso dell'emendamento e articolo aggiuntivo ad esso riferiti (*vedi l'allegato A*).

CARMELO INCORVAIA, *Relatore*, accoglie l'emendamento 5. 1 e l'articolo aggiuntivo 5. 01 del Governo.

WALTER GARDINI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, ne raccomanda l'approvazione.

La Camera, approva l'emendamento 5. 1 del Governo, l'articolo 5 e nel testo modificato dall'emendamento approvato, l'articolo aggiuntivo 5. 01 del Governo.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 6 nel testo della Commissione e dell'unico emendamento ad esso riferito (*vedi l'allegato A*).

CARMELO INCORVAIA, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 6. 1 della Commissione.

WALTER GARDINI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, lo accetta.

La Camera approva l'emendamento 6. 1 della Commissione e l'articolo 6 nel testo modificato dall'emendamento approvato; approva quindi l'articolo 7 nel testo della Commissione identico a quello del Governo

al quale non sono riferiti emendamenti (vedi l'allegato A).

SILVIO LIOTTA, *Presidente della V Commissione*, parlando sull'ordine dei lavori sottolinea che l'emendamento 1. 2. della Commissione è pervenuto solo stamane alla V Commissione per il parere di sua competenza, espresso peraltro sulla base delle dichiarazioni rese dal sottosegretario per il Tesoro Vegas. Per consentire un approfondimento della questione, chiede una breve sospensione dell'esame del provvedimento.

PRESIDENTE, non essendovi obiezioni, ritiene di poter accedere a questa richiesta.

(Così rimane stabilito).

Si riprende la discussione del disegno di legge n. 1789.

PRESIDENTE avverte che la Commissione bilancio ha espresso il seguente parere:

PARERE FAVOREVOLE

sul testo del provvedimento,

PARERE CONTRARIO

sull'emendamento Procacci 4. 1, in quanto la copertura in esso indicata è insufficiente,

NULLA OSTA

su tutti gli altri emendamenti.

Passa all'esame dell'articolo 1 nel testo della Commissione e del complesso degli emendamenti ad esso riferiti (*vedi l'allegato A*).

Avverte che l'emendamento Lenti 1. 3 è stato ritirato dai presentatori.

VITTORIO EMILIANI, *Relatore*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 1.

EMILIO GERELLI, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente*, si rimette all'Assemblea sugli emendamenti Lenti 1. 1 e 1. 2. Esprime parere favorevole sull'emendamento Lenti 1. 4.

La Camera, dopo controprova mediante procedimento elettronico senza registrazione di nomi, respinge l'emendamento Lenti 1. 1.

FRANCO GERARDINI dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo progressisti-federativo sull'emendamento Lenti 1. 2: ritiene infatti che la materia debba essere affrontata nel contesto del recepimento della direttiva dell'Unione europea.

MAURO GUERRA, a nome del gruppo di rifondazione comunista-progressisti, chiede la votazione nominale sull'emendamento Lenti 1. 2.

MARIA LENTI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 1. 2, facendo presente che è urgente disciplinare il riciclaggio dei contenitori per liquidi, per evitare l'aggravarsi di una già rilevante causa d'inquinamento ambientale.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Lenti 1. 2.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	452
Votanti	444
Astenuti	8
Maggioranza	223
Hanno votato sì	37
Hanno votato no	407

(La Camera respinge).

La Camera respinge l'emendamento Lenti 1. 4; approva quindi l'articolo 1.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 2, nel testo della Commissione, e dell'unico emendamento interamente soppressivo ad esso riferito (*vedi l'allegato A*).

VITTORIO EMILIANI, *Relatore*, e EMILIO GERELLI, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente*, esprimono parere contrario sull'emendamento Lenti 2. 1.

La Camera approva, dopo controprova mediante procedimento elettronico senza registrazione dei nomi, l'articolo 2.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 3 nel testo della Commissione e del complesso degli emendamenti ad esso riferiti (*vedi l'allegato A*).

VITTORIO EMILIANI, *Relatore*, è contrario agli emendamenti riferiti all'articolo 3.

EMILIO GERELLI, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente*, è contrario all'emendamento Lenti 3. 1; si rimette all'Assemblea sull'emendamento Lenti 3. 2.

La Camera respinge gli emendamenti Lenti 3. 1 e 3.2 e approva l'articolo 3.

Passa all'esame dell'articolo 4 nel testo della Commissione e del complesso degli emendamenti ad esso riferiti (*vedi l'allegato A*).

ANNA MARIA PROCACCI fa presente che il suo emendamento 4. 1 dovrebbe intendersi riformulato nel senso di sostituire le parole: « 1 miliardo » con le seguenti: « 480 milioni », giacché la parte residua dello stanziamento previsto con la manovra finanziaria per il 1995 è stato già impiegato.

VITTORIO EMILIANI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 4. 2 della Commissione; esprime parere favorevole sull'emendamento Procacci 4. 1 nel testo riformulato, cui aderisce.

EMILIO GERELLI, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente*, accetta l'emendamento 4. 2 della Commissione; è contrario all'emendamento Procacci 4. 1 nel testo riformulato.

La Camera approva l'emendamento 4. 2 della Commissione.

SILVIO LIOTTA, *Presidente della V Commissione*, propone una ulteriore riformulazione dell'emendamento Procacci 4. 1 nel senso di sostituire le parole: « 1 miliardo » con le seguenti: « 400 milioni » per evitare problemi di copertura.

ANNA MARIA PROCACCI accetta questa riformulazione del suo emendamento 4. 1.

VITTORIO EMILIANI, *Relatore*, e EMILIO GERELLI, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente*, esprimono parere favorevole sull'emendamento Procacci 4. 1 come da ultimo riformulato.

La Camera approva l'emendamento Procacci 4. 1 nel testo riformulato.

**Si riprende la discussione
del disegno di legge n. 1787.**

SILVIO LIOTTA, *Presidente della V Commissione*, parlando sull'ordine dei lavori, fa presente che gli aspetti problematici emersi richiedono un approfondimento che rende impossibile la ripresa dell'esame del provvedimento nella seduta odierna.

PRESIDENTE rinvia ad altra seduta il seguito del dibattito.

**Si riprende la discussione
del disegno di legge n. 1789.**

La Camera approva l'articolo 4 nel testo modificato dagli emendamenti approvati e l'articolo 5 nel testo della Commissione, al quale non sono riferiti emendamenti (vedi l'allegato A).

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 6 nel testo della Commissione e dell'unico emendamento ad esso riferito (vedi l'allegato A).

VITTORIO EMILIANI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 6. 1. della Commissione.

EMILIO GERELLI, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente*, si rimette all'Assemblea sull'emendamento 6. 1 della Commissione.

La Camera approva l'emendamento 6. 1 della Commissione e l'articolo 6 nel testo modificato dall'emendamento approvato; approva quindi l'articolo 7 nel testo della Commissione, identico a quello del Governo, al quale non sono riferiti emendamenti (vedi l'allegato A).

PRESIDENTE avverte che è stato presentato l'ordine del giorno Gerardini ed altri n. 9/1789/1 (vedi l'allegato A).

EMILIO GERELLI, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente*, lo accoglie come raccomandazione.

FRANCO GERARDINI non insiste per la votazione.

MARIA LENTI, parlando per dichiarazione di voto sul complesso del provvedimento, osserva che l'elevato numero di proroghe incidenti per materie di carattere ambientale produce situazioni gravissime e inaccettabili. Viene inoltre posto nel nulla il catasto dei rifiuti, e si autorizzano scarichi indiscriminati, sulla sola base dell'interesse di una ristretta cerchia di persone.

Per questo, i deputati del gruppo di rifondazione comunista esprimeranno voto contrario (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti*).

PRESIDENTE chiede che la Presidenza sia autorizzata a procedere al coordinamento formale del testo approvato.

(*Così rimane stabilito*).

Indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul di-

segno di legge n. 1789, di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	378
Votanti	372
Astenuti	6
Maggioranza	187
Hanno votato sì	347
Hanno votato no	25

(La Camera approva).

VINCENZO FRAGALÀ e PAOLO ARATA, parlando per una precisazione, fanno presente che per un disguido non sono stati registrati i loro voti.

PRESIDENTE dà atto di queste precisazioni.

**Si riprende la discussione
del disegno di legge n. 1791.**

PRESIDENTE comunica che la Commissione bilancio ha espresso il seguente parere:

PARERE FAVOREVOLE

sul provvedimento;

PARERE CONTRARIO

sugli emendamenti 9. 1 e 10. 1 della Commissione, in quanto derogano a norme di contabilità dello Stato, sull'articolo aggiuntivo 9. 01 della Commissione, in quanto suscettibile di produrre oneri a carico del bilancio dello Stato, e sull'articolo aggiuntivo Lembo 8. 01, in quanto contrasta con il principio dell'unicità del bilancio dello Stato;

NULLA OSTA

su tutti gli altri emendamenti.

La Camera approva l'articolo 1 nel testo della Commissione identico a quello del Governo al quale non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 2 nel testo della Commissione e dell'unico emendamento ad esso riferito *(vedi l'allegato A)*.

GIUSEPPE ALBERTINI, *Relatore*, è contrario all'emendamento 2. 1 del Governo.

VITO BIANCO, *Sottosegretario di Stato per le risorse agricole, alimentari e forestali*, ne raccomanda l'approvazione.

GIUSEPPE PETRELLI dichiara voto contrario sull'emendamento 2. 1 del Governo: occorre semplificare gli adempimenti imposti agli agricoltori.

NICOLA TRAPANI dichiara anch'egli voto contrario sull'emendamento 2. 1 del Governo.

La Camera respinge l'emendamento 2. 1 del Governo e approva l'articolo 2; approva quindi gli articoli 3 nel testo della Commissione, identico a quello del Governo, cui non sono riferiti emendamenti, e 4 e 5 nel testo della Commissione, al quale non sono riferiti emendamenti (vedi l'allegato A).

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 6 nel testo della Commissione e dell'unico emendamento ad esso riferito *(vedi l'allegato A)*.

GIUSEPPE ALBERTINI, *Relatore*, invita i presentatori a ritirare l'emendamento Anghinoni 6. 1, e a trasfonderne il contenuto in un ordine del giorno, esprimendo altrimenti parere contrario.

FRANCESCO STROILI ritira l'emendamento Anghinoni 6. 1, riservandosi di trasfonderne il contenuto in un ordine del giorno.

La Camera approva l'articolo 6.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 7 nel testo della Commissione e dell'unico emendamento interamente soppressivo ad esso riferito (*vedi l'allegato A*).

GIUSEPPE ALBERTINI, *Relatore*, e **VITO BIANCO**, *Sottosegretario di Stato per le risorse agricole, alimentari e forestali*, sono contrari all'emendamento Anghinoni 7. 1.

La Camera approva l'articolo 7.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 8 nel testo della Commissione e del complesso degli emendamenti ed articolo aggiuntivo ad esso riferiti (*vedi l'allegato A*).

GIUSEPPE ALBERTINI, *Relatore*, invita i presentatori degli emendamenti Barzanti 8. 1, 8. 2 e 8. 3 a ritirarli esprimendo altrimenti parere contrario.

ANGELO ALTEA ritira gli emendamenti Barzanti 8. 1, 8. 2 e 8. 3.

La Camera approva l'articolo 8.

GIUSEPPE ALBERTINI, *Relatore*, invita il presentatore dell'articolo aggiuntivo Lembo 8. 01 a ritirarlo, esprimendo altrimenti parere contrario.

ALBERTO PAOLO LEMBO ritira il suo articolo aggiuntivo 8. 01.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 9 nel testo della Commissione e del complesso degli emendamenti ed articolo aggiuntivo ad esso riferiti (*vedi l'allegato A*).

GIUSEPPE ALBERTINI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 9. 1 della Commissione ed esprime parere contrario sull'emendamento Anghinoni 9. 2.

VITO BIANCO, *Sottosegretario di Stato per le risorse agricole, alimentari e forestali*, esprime parere contrario sull'emendamento Anghinoni 9. 2, riservandosi di esprimere il parere sull'emendamento 9. 1 della Commissione.

La Camera respinge l'emendamento Anghinoni 9. 2.

GIUSEPPE ALBERTINI, *Relatore*, parlando per chiedere una precisazione, sottolinea l'opportunità di un chiarimento sul parere contrario della V Commissione sull'emendamento 9. 1 della Commissione.

SILVIO LIOTTA, *Presidente della V Commissione*, parlando per una precisazione, fa presente di non disporre in questo momento della documentazione in base alla quale il Comitato pareri della V Commissione si è espresso.

PRESIDENTE, per consentire al presidente della V Commissione di approfondire i termini della questione, sospende brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle 18,45, è ripresa alle 19,10.

GIUSEPPE ALBERTINI, *Relatore*, riformula l'emendamento 9. 1 della Commissione e ritira l'articolo aggiuntivo 9. 01 e l'emendamento 10. 1 della Commissione.

SILVIO LIOTTA, *Presidente della V Commissione*, parlando sull'ordine dei lavori, preannunzia che la Commissione bilancio si riunirà domani mattina per esprimere parere nell'emendamento 9. 1 della Commissione (*nuova formulazione*). Ne chiede pertanto l'accantonamento.

PRESIDENTE, non essendovi obiezioni, ritiene che questa richiesta possa ritenersi accolta.

(Così rimane stabilito).

La Camera approva l'articolo 10 nel testo della Commissione (vedi l'allegato A).

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 11 nel testo della Commissione e dell'unico emendamento ad esso riferito (*vedi l'allegato A*).

GIUSEPPE ALBERTINI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 11. 1 della Commissione.

VITO BIANCO, *Sottosegretario di Stato per le risorse agricole, alimentari e forestali*, lo accetta.

La Camera approva l'emendamento 11. 1 della Commissione e l'articolo 11 nel testo modificato dall'emendamento approvato; approva quindi l'articolo 12 nel testo della Commissione al quale non sono riferiti emendamenti (vedi l'allegato A).

PRESIDENTE rinvia ad altra seduta il seguito del dibattito.

**Per la risposta scritta
ad una interrogazione.**

SIMONETTA MARIA FAVERIO sollecita la risposta scritta ad una sua interrogazione sulla vicenda del signor Costanza, già autista del giudice Falcone: occorre infatti prendere posizioni chiare, per dissipare la contiguità tra persone che hanno seduto o che siedono in quest'aula e il potere mafioso (*Vivi applausi*).

PRESIDENTE interesserà il Governo. Fa peraltro presente all'onorevole Faverio che il rispetto delle istituzioni vorrebbe non fossero adombrate accuse non documentate nei confronti di componenti l'Assemblea.

Per fatto personale.

SIMONETTA MARIA FAVERIO, parlando per fatto personale, precisa di essersi riferita a passati legami tra organizzazioni criminali ed esponenti politici già deputati: si pensi al senatore Andreotti (*Applausi dei deputati del gruppo della lega nord*).

PRESIDENTE dà atto all'onorevole Faverio di questa precisazione, ricordandole peraltro che la Costituzione sancisce la presunzione di non colpevolezza fino a condanna definitiva.

Sull'ordine dei lavori.

SIEGFRIED BRUGGER, parlando sull'ordine dei lavori, intende denunciare un

episodio grave verificatosi nella Commissione affari costituzionali oggi pomeriggio: il presidente di quella Commissione ha definito la *Südtiroler Volkspartei* un partito postnazista. Desidera solo ricordare che il suo partito è stato fondato da un uomo di sicuri sentimenti antinazisti ed antifascisti.

**Per la discussione di una mozione, per lo
svolgimento di un'interpellanza e di
interrogazioni e per la risposta scritta
ad interrogazioni.**

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI sollecita lo svolgimento di un'interpellanza sul ritardo nell'entrata in funzione della nuova scuola di polizia di Spoleto.

GIACOMO GARRA sollecita lo svolgimento di un'interrogazione a risposta in Commissione, sulla posizione del deputato all'Assemblea regionale siciliana Alfio Pulvirenti, che continua a sedere in quel Consesso ancorché condannato per voto di scambio. Si riserva di trasformare tale atto in interrogazione a risposta scritta.

ATTILIO SIGONA sollecita la risposta scritta ad alcune sue interrogazioni.

FORTUNATO ALOI sollecita lo svolgimento di una interrogazione sulla realtà industriale di Reggio Calabria, nonché la discussione di una mozione presentata dal gruppo di alleanza nazionale sul medesimo argomento.

PRESIDENTE interesserà il Governo per gli strumenti del sindacato ispettivo sollecitati. Quanto alla discussione della mozione richiamata dall'onorevole Aloï, la questione potrà essere affrontata in sede di programmazione dei lavori.

Per fatto personale.

GUSTAVO SELVA, parlando per fatto personale, desidera fare presente all'onorevole Brugger che oggi, in sede di Commissione affari costituzionali, un deputato della componente della *Südtiroler Volkspartei*

tei del gruppo misto ha definito alleanza nazionale un partito post fascista. Nella sua qualità di presidente di quella Commissione, si è limitato a segnalare il rischio che un simile linguaggio potesse indurre taluno a definire per ritorsione post nazista la *Südtiroler Volkspartei*.

Sull'ordine dei lavori.

CARLO AMEDEO GIOVANARDI, parlando sull'ordine dei lavori, osserva che il Parlamento ha una propria dignità, la quale non può essere lesa dalle incaute osservazioni di una collega del gruppo della lega nord.

L'attività di politici come il senatore Andreotti in otto lustri di vita pubblica è consegnata alla storia, che meglio di un giudizio penale — per altro ancora in corso — potrà valutarne l'operato. È dunque ingiusto e persino un po' infame che colleghi, sebbene di una diversa legislatura, pretendano di sostituirsi non solo al giudizio della storia, ma anche al tribunale penale, anticipando la propria inappellabile sentenza su fatti che aspettano ancora di essere acclarati (*Applausi*).

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani.

Mercoledì 3 maggio 1995, alle 9,30:

1. — Dichiarazione di urgenza di progetti di legge.

2. — Assegnazione di progetti di legge a Commissioni in sede legislativa.

3. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

Differimento di termini previsti da disposizioni legislative in materia di affari esteri e di difesa (1787).

— *Relatore: Incorvaia.*
(*Relazione orale*).

4. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

Differimento di termini previsti da disposizioni legislative nel settore agricolo ed altre disposizioni urgenti in materia (1791).

— *Relatore: Albertini.*
(*Relazione orale*).

5. — *Seguito della discussione delle proposte di legge:*

RUBINO: Istituzione della Direzione generale delle piccole e medie imprese e dell'artigianato presso il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato (1777);

REBECCHI ed altri: Istituzione della Direzione generale della piccola e media industria e dell'artigianato (1760-ter).

— *Relatore: Rubino.*

6. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 marzo 1995, n. 96, recante interventi urgenti per il risanamento e l'adeguamento dei sistemi di smaltimento delle acque usate e degli impianti igienico-sanitari nei centri storici e nelle isole dei comuni di Venezia e di Chioggia (2346).

— *Relatore: Cavaliere.*
(*Relazione orale*).

7. — Discussione della mozione de Biase Gaiotti ed altri (n. 1-00110) concernente la situazione in Rwanda.

8. — Interpellanze e interrogazioni.

La seduta termina alle 19,35.

*Licenziato per la stampa
dall'Ufficio del resoconto sommario
alle 22,45.*

Stabilimenti Tipografici
Carlo Colombo S. p. A.

Stampato su carta riciclata ecologica

SMA12-173
Lire 1000